

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

Riflessione della Via Crucis animata dai confrati di S. Cristoforo e di Maria SS. Addolorata, svoltasi nella Basilica di San Cristoforo l'8 aprile 2022

I STAZIONE

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Confusa tra la folla, davanti al pretorio di Pilato, stava Maria. "Chi volete vi lasci libero, Gesù o Barabba?" Maria pensava che forse tra quella folla c'era uno che, già morto, il suo Gesù l'aveva risorto; uno che era cieco, e il suo Gesù l'aveva guarito; molti che nel deserto avevano avuto fame, e Gesù li aveva sfamati; ed ella si diceva sperando: «Qui tanti sono un miracolo vivente del mio Gesù; senz'altro condanneranno Barabba». Un urlo invece si levò da quella gente: "A morte Gesù; a morte di croce!" Se pensiamo a quello che potevamo essere: gente senza cuore, senza fede ed osserviamo quello che, invece, siamo per grazia del Signore, noi pure dobbiamo dire: "Siamo un miracolo vivente di Gesù". Eppure anche noi, peccando, abbiamo urlato: «A morte Gesù!». Perdonaci Madre, non sapevamo quello che facevamo. Ancora una volta donaci il tuo Gesù e fa' che possiamo essergli sempre fedeli.

II STAZIONE

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Signore ti sei lasciato deridere e oltraggiare, aiutaci a non unirci a coloro che deridono chi soffre e chi è debole. Aiutaci a riconoscere in coloro che sono umiliati ed emarginati il tuo volto. Tu hai portato la croce ci hai invitati a seguirti su questa via e a percorrere la via dell'amore e raggiungere la vera gloria.

III STAZIONE

GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

La prima caduta nella storia universale è avvenuta in Cielo; e lì compare la Madonna. Poiché molti pensano che Dio abbia mostrato agli angeli, come in una magnifica visione profetica, le vicende tenebrose e luminose dell'umana prevaricazione e della redenzione divina per opera dell'Uomo-Dio; ma a questo punto Iddio volle che gli angeli tributassero omaggio a quel Bimbo, Figlio di Maria, come sta scritto: «E lo adorino tutti gli angeli di Dio». Lucifero, però, superbamente si rifiutò e con lui molti degli angeli vennero precipitati nell'Inferno creato per loro. La sorte degli angeli ribelli ci fa tremare, Maria: non prestarono ossequio a tuo Figlio. Presi da timore, ripensiamo alle nostre irriverenze in chiesa, alle tante distrazioni nel pregare, al nostro poco pregare. Insegnaci quest'arte sublime, quella del ben pregare, per degnamente onorare il tuo Figlio Gesù.

IV STAZIONE

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Gesù si è appena rialzato dalla prima caduta, quando incontra sua madre Maria, ai bordi della strada che stava percorrendo. I loro occhi si incontrano in un immenso amore e

VIA CRUCIS 2022

 parrocchiasancristoforocanneto.it/via-crucis

dolore che ognuno riversa nell'animo dell'alto. Oggi le donne, in un susseguirsi di violenze, abusi e soprusi, quasi quotidiani, accentuati anche da un conflitto ingiusto e disumano come la guerra in Ucraina, testimoniano e racchiudono tutto il dolore della perdita che di lì a poco si consumerà. E come Maria madre di Gesù, queste donne con il coraggio della madre, con la fedeltà e la bontà della madre resistono all'oscurità con immensa sofferenza. Questo sacrificio, questa ulteriore prova, questa profezia già annunciata da Simone, si avvera: "una spada ti trafiggerà l'anima". Nella solitudine della passione, la Madonna offre a Gesù un balsamo di tenerezza e unione, di fedeltà: un sì alla volontà divina, dell'estremo sacrificio per salvare il mondo.

V STAZIONE

GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

Grande è il conforto di Maria nel vedere il Cireneo che aiuta Gesù! E Gesù, per noi, sono i poveri, i piccoli, gli ammalati nel corpo, gli afflitti nello spirito, i disorientati nella vita. Poiché l'ha detto lui: "Ebbi fame e mi deste da mangiare; ebbi sete e mi deste da bere; fui pellegrino e mi ospitaste; ignudo e mi rivestiste; infermo e mi visitaste; carcerato e veniste a trovarmi". I poveri, gli emarginati, gli ammalati, gli afflitti, quante volte li abbiamo scostati ai margini della nostra vita? Dacci, Consolatrice degli afflitti, occhi per vedere Gesù che soffre in ogni fratello «piagato e piegato» sotto la croce, dacci cuore per dividerne il duro peso. Non vogliamo essere il facile e deprecato illusi nell'amor di Dio: «Chi non ama il fratello che vede, come può amare Dio che non vede?»

VI STAZIONE

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Colpisce la spontanea tenerezza con cui la Veronica asciuga il sangue del Cristo dopo la caduta, un gesto che si ripete ancora nel momento della spogliazione nelle vesti e nel momento della deposizione, cioè un sentimento spiccatamente femminile. Va bene festeggiare l'8 marzo quale giornata dedicata la donna che non può ridursi al dono della mimosa; ritengo, invece, che ogni giorno dell'anno dovrebbe incannare, con gesti concreti e con l'esempio, tale celebrazione. Ciascuno di noi dovrebbe allora sentirsi impegnato a sensibilizzare, far crescere e diffondere la cultura del rispetto e dell'amore verso questa meravigliosa creatura: la donna.

VII STAZIONE

GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA

La seconda caduta nella storia universale avvenne nel paradiso terrestre ed anche lì compare Maria. Nella sconsolata tenebra del peccato, Dio accese una luce di speranza negli occhi dei progenitori infedeli: verrà una donna straordinaria il cui seme «schiacerà il capo» al tentatore, ella recherà al mondo il Salvatore. Maria, che hai preparato il Redentore del mondo, guardaci! Anche noi sentiamo d'avere parte nella stessa missione che ebbe il frutto del tuo seno: quella di «piccoli redentori». Ma quanto ci vediamo meschini! Per

questo ci buttiamo nelle tue braccia: plasmaci tu, esperta formatrice, Madre del Salvatore Gesù.

VIII STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Sentire Gesù mentre rimprovera le donne di Gerusalemme che lo seguono e piangono su di lui, ci fa riflettere. Non è forse un rimprovero rivolto ad una pietà sentimentale? Non serve compiangere a parole mentre la nostra vita continua come sempre. Il male non può continuare, anche a noi dice non piangete su di me, ma su di voi stessi. Signore convertici e donaci una vita nuova.

IX STAZIONE

GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

Come all'origine della storia angelica e della storia umana c'è una caduta, e vi compare la Madonna, così all'inizio della storia d'ognuno c'è la caduta per il peccato originale ed anche qui compare Maria. Non chiede forse il Sacerdote battezzante: «Credi in Colui che è nato da Maria Vergine?». Così, per i meriti del suo Figlio, l'acqua rigeneratrice lava dalla macchia quella piccola anima che affidata alla Vergine Maria, verrà custodita e guidata con Amore di Madre. Aiutaci, Maria, a ringraziare Gesù per averci fatto nascere in una famiglia cristiana, dove prima preoccupazione fu di darci vita di grazia e nome di Santo. Ricorda, o Madre, che siamo tuoi figli: guidaci per mano, parlaci spesso, crescici giusti, perché possiamo evitare le cadute e mai sfuggire al tuo sguardo.

X STAZIONE

GESÙ È SPOGLIATO DALLE VESTI

Appeso alla croce, Gesù si è spogliato di quel poco che aveva ed i soldati si accingono a spartirselo. Anche noi lasciando questo mondo dobbiamo spogliarci dei nostri averi lasciandogli ad altri. Gesù ti prego fa che quando arrivi il mio momento porti con me solo le opere di carità lasciando a chi mi sta accanto l'eredità di fede in te.

XI STAZIONE

GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

Nessun legame è più stretto di quello che unisce una mamma al figlio. E quanto più la mamma è ideale e il figlio è buono, tanto più forte e tenero è questo amore reciproco. Che pensare, che dire, quando il figlio si chiama Gesù e la madre Maria Santissima? La carne di Gesù che veniva crocifissa era anche carne di Maria. Se dunque così intima era la loro unione, certo si ripercuotevano terribilmente nel cuore di Maria i colpi di martello che inchiodavano Gesù. Questo ardentemente ti chiediamo, Maria: che si ripercuotano anche in noi i dolori di Gesù e i tuoi, quando la Chiesa è perseguitata, i suoi ministri oltraggiati, i santi nomi satanicamente bestemmiate. Ne faremo volontaria espiazione e non ci lamenteremo per qualche doloroso chiodo che crocifigge la nostra vita: «Meglio con Cristo a soffrire che col mondo a gioire».

XII STAZIONE GESÙ MUORE IN CROCE

Guardando Gesù crocifisso riflettiamo sulle tre ore di agonia appeso alla croce. Noi che non abbiamo mai tempo per fermarci ad adorarlo nell'Eucarestia. Presi dalle preoccupazioni del vivere quotidiano ci dimentichiamo troppo facilmente di chi ha dato la vita per riconciliarci col Padre. Gesù adorato perdonaci se non ti diamo il giusto posto nella nostra vita.

XIII STAZIONE GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Venne deposto, gelido e sfigurato, tra le braccia della madre, sotto lo sguardo dei suoi occhi in pianto. Una scena da fare pietà. Per questo tutti chiamano la tredicesima stazione semplicemente così: la Pietà. Ma attraverso la lente del suo pianto, lei sola vedeva, sotto quel viso lacero e morto, il volto luminoso di Dio vivo che mai abbandonò il corpo esanime di Gesù. Questa è una constatazione consolante che ci devi ricordare, Maria, quando abbiamo gli occhi lacrimanti per qualche afflizione. Solo gli occhi pieni di lacrime vedono giusto, vedono in fondo, vedono tutto. Solo chi ha imparato a scrivere «intinguendo la penna nelle lacrime», va degnamente riempiendo il libro della sua vita.

XIV STAZIONE GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Signore Gesù, talvolta la nostra vita rassomiglia al tuo venerdì: giorno di buio, di vuoto, di smarrimento, di tristezza, dell'odio senza ragione come la guerra in Ucraina con l'uccisione delle donne e bambini innocenti. Sembra che tutto sia finito e che il male abbia trionfato sul bene. Ma la fede ci garantisce che l'ultima parola spetta a Dio, che la nostra vita, come quella di Gesù, non finisce col sepolcro, anzi da esso ha inizio una nuova storia, perché la meta finale non è rappresentata dal buio eterno ma dalla luce della Resurrezione, che ci rende capaci di testimoniare il suo amore e dare speranza e gioia.

XV STAZIONE GESÙ RISORGE

«Perché cercate un vivente tra i morti? Non è qui; è risorto». La fede incrollabile di Maria la rendeva certa che il suo Gesù sarebbe uscito, vivo e splendido, dal sepolcro. Così Egli aveva predetto: «Distruggete questo tempio di carne e io in tre giorni lo ricostruirò». Rallegrati Regina del Cielo, perché Gesù che hai recato in grembo, è risorto, come aveva promesso.